



22070
MORGANTINI FERIDO
Piazza Liberta'
53047 SARTEANO (SI)

40
Anniversario
1969 - 2009

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 9-10

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXX - SETTEMBRE/OTTOBRE 2009

GRANDE FOLLA ALLA GIOSTRA DEL SARACINO

Quasi tutti i migliori giostratori degli ultimi anni si sono cimentati il 15 Agosto in un torneo sempre entusiasmante.

All'interno il servizio completo con foto a colori

GIOSTRA DEL SARACINO - PROVACCIA 14 AGOSTO

	S. ANDREA (Castiglioncello)	SAN MARTINO (Porta Umbra)	S.S. TRINITA' (Spineto)	S. BARTOLOMEO (Romitorio-Cappuccini)	SAN LORENZO (Porta Monalda)
S T O C C A T E	----	SI	SI	SI	SI
	SI	----	----	SI	----
	----	SI	SI	----	----
	----	SI	SI	SI	----
	SI	----	SI	SI	SI
Totale	2	3	4	4	2
Spareggio			SI	----	

GIOSTRA DEL SARACINO - 15 AGOSTO 2009

	S. ANDREA (Castiglioncello)	SAN MARTINO (Porta Umbra)	S.S. TRINITA' (Spineto)	S. BARTOLOMEO (Romitorio-Cappuccini)	SAN LORENZO (Porta Monalda)
S T O C C A T E	SI	SI	----	SI	SI
	SI	----	----	SI	----
	SI	SI	SI	SI	----
	----	----	SI	SI	SI

Totale	3	2	2	4	2

LE GIOSTRE DAL 1933

Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITA'	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITA'	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti (?)	Gino Massai	Elge Faleri
1958	S. MARTINO (?)	-	Ottavio Montini (?)	Elge Faleri
1959	SS. TRINITA' (?)	-	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	-	Nello Trombesi	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero D'Auria (?)	Dino Faleri
1962	SS. TRINITA'	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1982	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli
1984	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Maria Morgantini su bozzetto di Dino Faleri
1985	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Gastone Bai
1986	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Lore - Pina Tiezzi
1987	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Giovanni Cioncoloni	Nicla Sini
1988	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Angiolina Rossi
1989	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Elvio Cioncoloni	Luciana Ciolfi
1990	S. MARTINO	Roberto Falsetti	Sergio Cappelletti	G. B. Meroni
1991	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Bruno Valentini	Dino Faleri
1992	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Antonello Patrizi	Adriana Monaco
1993	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Giuseppe Lancia
Straor.	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Raffaele e Filippo Marano
1994	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Niccolò Argihittu
1995	PALIO sezionato in 3 parti uguali e assegnato a: S. TRINITA' S. LORENZO S. MARTINO	Alfio Perugini Vincenzo Crociani Claudio Betti	Claudio Fabbri Claudio Morgantini Sergio Cappelletti	Luciano Peracchio
1996	SS. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Pino De Simone
1997	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	Francesco Borrelli
1998	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	William Kilpatrick
1999	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Dino Faleri
Straor.	S. MARTINO	Massimo Falsetti Gianni Del Grasso	Giovannino Giani	Luciano Peracchio
2000	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Claudio Franci
Straor.	S. LORENZO	Claudio Rossi	Claudio Morgantini	Fabrizio Rocchi
2001	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Rita Rossella Ciani
Straor.	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Sabatini Ariante
2002	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Stephen Treherne
Straor.	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Alfredo Meloni
2003	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Fabrizio Rocchi
Straor.	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Simone Ginanneschi
2004	S. ANDREA	Francesco Perugini	Giovanni Cioncoloni	Barbara Bocchini
2005	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Alberto Bussotti	Kristina Von Der BeckeTreherne e finito da Marisa Rossi Bernardini
2006	S. BARTOLOMEO	Fausto Tamagnini	Mario Banchi	Silvana Vannini
2007	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Fulvio Faraoni rappr. da Mario Banchi	Dino Faleri Kristina e Stephen Treherne
2008	S. ANDREA	Francesco Perugini	Giancarlo Betti	Mauro Fastelli
2009	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Alberto Bussotti	Alessandro Mannelli

Regolamento: ART.8

Non poche persone mi hanno chiesto quale è stata la ragione dell'interruzione finale della Giostra del 15 Agosto. Ho risposto facendo vedere l'art.8 dell'ultimo regolamento approvato, che qui cito testualmente:

"E' dichiarato vincitore il Giostratore che al termine delle cinque (5) Carriere ha realizzato il maggior numero di punti validi. A parità di anelli convalidati, la Giostra prosegue con lo spareggio ad oltranza. Al vincitore è immediatamente consegnato il Palio che resta di proprietà della Contrada vincente. In occasione della "Provaccia" che si svolge il giorno precedente la Giostra, in caso di parità è rimessa alla discrezione dei Capitani l'effettuazione o meno degli spareggi. A Giostra iniziata e completata la Terza Carriera, l'Araldo dichiarerà la sua validità declamando: "E' Giostra!". Dopo la declamazione, la Giostra stessa viene immediatamente interrotta alla vittoria matematica di uno dei Giostratori."

Mi è allora stato fatto notare che lo stesso articolo contiene una contraddizione. L'ultimo capoverso infatti contraddice il primo che afferma che la vittoria è ufficializzata al termine delle cinque (5) Carriere.

Il mio pensiero è questo: è vero che per gli abitanti di Sarteano la Giostra perde interesse quando ormai un Giostratore è irraggiungibile. Chi non è di Sarteano però, e ha pagato comunque il biglietto, ha il diritto di vedere tutta la Giostra e vorrebbe perciò assistere a tutte le Carriere. La contraddizione dell'art.8 potrebbe essere superata in due modi:

- 1 -modificando il primo capoverso con l'affermazione che la Giostra è interrotta quando un Giostratore ha conseguito un numero di punti matematicamente irraggiungibile (e quindi togliere l'ultimo capoverso);
- 2 - eliminando ciò che nell'art. 8 riguarda l'interruzione e assegnando un premio al giostratore che al termine delle cinque (5) Carriere consegue il secondo posto (in modo da non rendere superflue le ultime corse).

Io personalmente non sono d'accordo con chi ha approvato le recenti modifiche al regolamento, essendo convinto che più si complica e peggio è, lasciando alla Giuria le decisioni insindacabili, come era nelle esperienze del passato e come era nel regolamento tramandato.

Carlo Bogni

Primo elenco degli studenti di Sarteano che hanno conseguito la maturità

Liceo Classico - Montepulciano

Classe III A: **Terrosi Elisa** (100/100). Ci ralleghiamo con Elisa che, riportando il massimo dei voti al Liceo Classico, contribuisce a tenere alto il nome di Sarteano.

Classe III B: **Mariani Michela**

Liceo Scientifico - Montepulciano

Classe V A: **Fiordalisi Lavinia; Gonnelli Eva; Mangiavacchi Lucia; Pierini Virginia**

Classe V B: **Borgna Ludovica**

Istituto Magistrale -Montepulciano

Classe V B: **Bernardini Samantha; Francavilla Chiara**

Classe V C: **Stefanucci Sofia**

Istituto Tecnico Commerciale - Chiusi

Badii Camilla; Pippi Sofia; Dionori Cristina

Istituto Tecnico Industriale – Abbadia San Salvatore

Magionesi Damiano (100/100); **Russo Alessandro; Romagnoli Nicole; Mencarelli Mattia**

Istituto Alberghiero – Chianciano

Ricò Guido; Pesenti Matteo

(Da notare che i maturi che hanno conseguito 100/100 in tutte le scuole della Città di Siena sono stati in totale 13, di cui solo 4 nel Liceo Classico).

CONSIGLIO PASTORALE

Il 4 Settembre si è riunito il Consiglio Pastorale nei nuovi locali del Centro Pastorale (gli ex locali della Misericordia recentemente ristrutturati). Sotto la presidenza del parroco don Fabrizio Ilari erano presenti don V.J. e 15 consiglieri. Sono stati esaminati i risultati di quanto era stato programmato sull'educazione, tema conseguente alla convocazione pastorale dell'anno precedente. Sono state quindi programmate le giornate francescane, che vedranno il 3 Ottobre nel pomeriggio il tradizionale pellegrinaggio alle Celle di San Francesco e dopocena la preghiera per il trapasso del Santo. Il 4 Ottobre sarà inaugurata la nuova sede e celebrato il primo anniversario della riapertura della Chiesa di San Francesco. La giornata terminerà con la Messa di riconciliazione delle Contrade della Giostra del Saracino, presieduta dal Vescovo in San Francesco.

Sono state quindi decise le date dei prossimi incontri, in preparazione della Convocazione Pastorale per il prossimo anno; approfondiremo l'argomento nel prossimo numero

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

Pomodori ripieni

Lavare i pomodori, asciugarli, tagliarli orizzontalmente e svuotarli. Mondare e tritare finemente il prezzemolo insieme alla cipolla e a uno spicchio d'aglio. Passare il tonno al passatutto ed amalgamare con qualche cucchiaino di pangrattato, la maionese, sale e pepe. Riempire con il composto ottenuto i pomodori e prima di portarli in tavola cospargere la superficie con un filo d'olio.

Buon appetito!

I nostri tesori archeologici: tutta Europa ne parla

Dopo il successo, in Luglio, delle iniziative per le 'Notti dell'Archeologia', il 19 Settembre sono stati inaugurati i nuovi ambienti che si sono aggiunti al Museo Archeologico Etrusco; in questi ambienti fa grande effetto anche la ricostruzione della tomba della Quadriga, tanto che la rivista 'Bell'Italia' l'ha inserita a pag.12 del numero di Settembre. La dott.ssa Alessandra Minetti ha ancora una volta dimostrato la sua efficienza che innalza sempre più il livello di importanza del nostro bel Museo da lei diretto, spingendo pure quelli che l'hanno già visto a visitarlo

nuovamente. Anche la ricostruzione della Tomba della Quadriga è spettacolare e ha suscitato grande ammirazione. Proseguono intanto le visite prenotate alla Tomba delle Pianacce, scoperta nel 2003 e già famosa in tutto il mondo.

Segnaliamo che il Ministero dei Beni Culturali ha inserito - nella locandina nazionale delle Giornate Europee del Patrimonio diffusa in tutta Europa - tra alcune immagini di tutta l'Italia, quella della nostra tomba, immagine che era stata scelta anche da parte della Regione per le Notti dell'Archeologia.

Giusto riconoscimento a un nostro collaboratore-

L'Enciclopedia dei poeti italiani contemporanei (Aletti Editore – Giugno 2009) ha annoverato fra i migliori poeti dei nostri tempi **Luigi Baldi**, nostro affezionato lettore e collaboratore. Luigi Baldi, Dirigente Superiore del Ministero delle Finanze a riposo, già Direttore dell'Ufficio del Registro di Sarteano, ha una vena poetica straordinaria.

Nell'Enciclopedia sono riportate tre sue poesie di cui pubblichiamo per ora la prima:

*Il quadro – Una pennellata verde scuro/
svettante verso quell'azzurro/ che nella
tela paglierina/ l'ampio cielo
rappresenta/ a colorar l'insieme serve./
Una macchia rossa, ruvida,/ al ceruleo
ciel lustro dona/ e una vecchia casa di
campagna,/ fra gialle crete ed agile
cipresso,/ la magica, suggestiva visione/
di un inimitabile angolo/ della nostra
amata Toscana/ completa e
magistralmente chiosa./*

Panama – I campionati mondiali di atletica leggera hanno messo in evidenza la medaglia d'argento di un atleta del Panama. Questo piccolo Stato, fino al 1920 non aveva sbocchi d'acqua e univa l'America del Nord, l'America Centrale e l'America del Sud. Non si poteva cioè passare dall'Oceano Atlantico a quello Pacifico senza circumnavigare il Capo Horn. Il punto centrale più stretto era della Colombia e i progetti per praticare un passaggio finirono inizialmente in un disastro. Ci fallì perfino Ferdinand de Desseps, l'artefice del Canale di Suez che aveva messo in comunicazione il Mar Rosso con il Mediterraneo, e che dette il primo colpo di piccone nel 1878. I maggiori problemi furono superati quando, in seguito a una rivolta, fu proclamata la Repubblica di Panama. La zona del canale fu data in affitto agli USA fino al 1999, e il 6 Novembre 1903 iniziarono i lavori di scavo. Fino ad allora, c'era una linea ferroviaria, appartenente ai nordamericani, che percorreva l'istmo dal 1800 trasportando le merci da una sponda all'altra.

Il canale, lungo 82 Km, entro il 2014 subirà un notevole miglioramento, permettendo il transito di navi lunghe fino a 366 m e larghe 50 m, mentre finora il passaggio è possibile solo a navi rispettivamente di 194 e 32 m. La profondità sarà portata dagli attuali 12 metri a 15 metri.

BREVI

I nostri immigrati – Al 31 Luglio u.s. gli stranieri a Sarteano rappresentavano circa il 10% della popolazione: ben 483. Di essi 216 erano Rumeni, 68 Albanesi e 30 Macedoni.

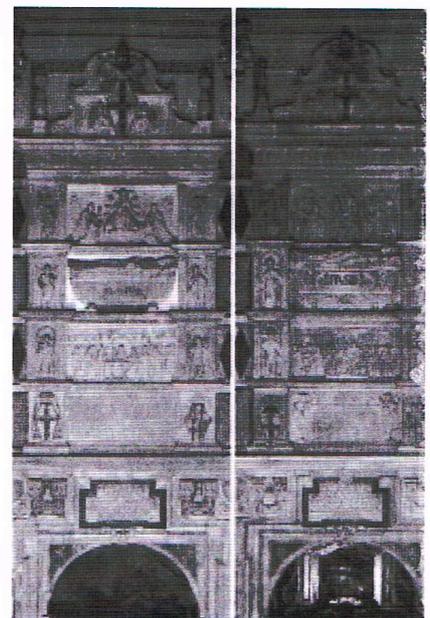
Gioielli trascurati – Fra i numerosi gioielli che offre Sarteano e lo rende appetibile al turismo (Parco delle Piscine, Castello, Teatro, Tomba della quadriga e necropoli etrusche, Museo archeologico, Opere d'arte, Chiese, Palazzi, Borgo medievale, Castiglioncello del Trinoro, Abbazia di Spineta, Celle di San Francesco, Fonte Vetriana, Museo della Farmacia, Monumento ai Caduti opera di un celebre scultore, Cittadella dello Sport, Faggeta dei Rocconi, zona della Via dell'Uccellino), se ne potrebbe aggiungere un altro: una delle tre nostre Chiese romaniche, cioè quella di Santa Vittoria con il suo portale e il suo abside. Abbiamo scritto 'si potrebbe' perché in realtà c'è da vergognarsi a far vedere l'abside da quanto è tenuto male. E' addirittura impresentabile. A nessuno compete il dovere di ripulire lì intorno? Un altro bel posto da 'bonificare' (ma in questo caso la 'bonifica' non è così semplice) è quello delle Crette. Di questa bella località, subito dopo 'i Balocchi', così scrive Mario Brogelli nel suo primo libro "Sarteano, un paese una vita": "Quando non si andava nella gora di Molin Martello, facevamo gli scalatori alle Crette. Le Crette è un luogo formato da pinnacoli di pietra alti sette od otto metri, ... dove tuttora si scorgono i segni dei tagli sulla pietra prodotti dagli Etruschi per le mura di Chiusi. Fra questi picchi scorrevano le acque del torrente Oriato che più sopra precipitavano a caduta in una grossa conca scavata nella pietra chiamata 'occhio di bove', poi fuoriuscivano per il troppo pieno creando una cascata che più a valle formava un laghetto...". Ora il luogo non è più lo stesso. fu usato a lungo come discarica, vi sono cresciute le piante e... non si riconosce più. Sulle Porte medievali (anch'esse trascurate) torneremo nei prossimi numeri.

La lapide della piattaforma del Parco Mazzini avrebbe bisogno di un restauro, per evitare che non si legga più o che vada distrutto un interessante ricordo storico. La fece Leandro Della Lena,

marmista-artista, e vi si legge(va): "Inaugurata il 3 Agosto 1939 con un ballo in favore degli Ufficiali del 7°

Reggimento Artiglieria di Livorno". Infatti nel bosco di Casasciutta (che andò distrutto negli anni '50 del XX secolo) si svolgevano dalla fine del 1800 i campi militari estivi, fra i quali quello della spedizione italiana che fu massacrata ad Adua. Le prove di fuoco venivano effettuate in Val d'Orcia.

Pio III – Un affezionato lettore, che più volte ha fatto avere notizie interessanti riguardanti il nostro paese, ci ha inviato una cartolina che riproduce il cenotafio del Papa sarteanese Pio III. Il monumento, situato nella chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma, fronteggia quello di suo zio, il Papa Pio II ed è probabile opera di Silvestro dell'Aquila. Fu lì collocato negli anni 1614-15 sotto il pontificato di Paolo V. Le due salme invece, secondo i documenti, furono traslate dalla Basilica di San Pietro il 6 Gennaio 1623 sotto Gregorio XV "a due ore di notte e nulla adhibita pompa" e riposte entro due cassette sotto il pavimento della tribuna. Furono scoperte nel 1758 nel rifare il pavimento e, nuovamente sotterrate, non sono state più ritrovate. I sarcofagi sono rimasti perciò vuoti, come lo erano sempre stati anche nella basilica vaticana, diventando appunto 'cenotafi'. Nel primo riquadro Pio III è rappresentato in ginocchio a lato della S.S. Vergine, mentre riceve le chiavi da San Pietro; nell'attesa, San Paolo lo anima e lo sorregge; nel secondo



(Segue a pag. 5)

(Segue da pag. 4)

riquadro è scolpito giacente nell'urna in cui è scritto Pius III; il terzo, un magnifico altorilievo, riproduce la sua incoronazione e sono rappresentati San Romualdo, San Francesco d'Assisi, Pio I, San Gregorio Magno, Andrea e Giacomo (questi erano i nomi dei due fratelli di Francesco Tedeschini Piccolomini, cioè Pio III, , committenti dei monumenti).

Margarita Traianova e il marito Grigor Grigorov sono tornati in Agosto a Sarteano. Perché ciò interessa Montepiesi e i suoi lettori? Perché il professor Grigorov, giornalista bulgaro autore tra l'altro di belle novelle per bambini, è uno studioso dello scultore Arnaldo Zocchi a cui si deve il nostro Monumento ai Caduti e il principale Monumento equestre di Sofia, dedicato allo 'Czar liberatore' Alessandro II, e – come i nostri più attenti lettori sanno – ci è stato di prezioso aiuto. Sua moglie Margarita Traianova, prima ballerina dell'Opera Nazionale di Sofia (nel suo curriculum si parla anche del fatto che è stata membro della giuria della popolare trasmissione televisiva 'Amici') ha diretto la danza classica nell'importante stage di Danza – a cura di Pina Testa, solista del balletto del Teatro San Carlo di Napoli - che per la quinta volta ha visto il saggio finale nel Palazzetto dello Sport di Sarteano con ballerini famosi e con un grande numero di allievi di tutta Italia e di spettatori.



Montepiesi ha in passato trattato più volte argomenti riferiti al **prof. dott. Paolo Spigliati** che ha scelto il nostro paese come... quarta residenza (dopo

Firenze, Sulmona e Radicofani). Si tratta di un personaggio veramente eccezionale con una cultura difficilmente eguagliabile, che spazia dalla Medicina alla Musica, dalla Filosofia alla Religione ma che probabilmente non ha molti limiti. Parlare con lui è un continuo arricchimento e la sua memoria non risente del passare degli anni.

A Firenze era già un noto esponente della Medicina con la M maiuscola, quando erano agli inizi della carriera universitaria il prof. Pierluigi Rossi Ferrini e il prof. Paolo Gentilini. Vinse poi un concorso di Direttore Primario dell'Ospedale di Sulmona, quando andò in pensione il prof. Remo Vegni, fratello del dott. Carlo Vegni farmacista di Sarteano, e lì è rimasto anche dopo essere andato in quiescenza seguendo tuttora a ricoprire incarichi di prestigio, come quello della Presidenza dell'Università Popolare della libera età di Sulmona. Numerose sono le sue pubblicazioni non solo di carattere medico, ma anche musicale, filosofico e religioso: di alcune di esse scriveremo nei prossimi numeri.

I.P.A. (International Police Association) Fra i tanti avvenimenti intercorsi dalla stampa del numero precedente, segnaliamo un'iniziativa di Fabrizio Morgantini. Nella sua qualità di Presidente Regionale dell'I.P.A. ha organizzato a Sarteano il 30 Maggio un raduno motociclistico al quale hanno partecipato circa 130 motociclisti delle Polizie di Spagna, Francia, Germania, Svizzera, Belgio, Austri, Olanda, Lussemburgo, Inghilterra e Monaco che in tre giorni hanno potuto ammirare le bellezze artistiche paesaggistiche delle nostre zone.

San Rocco – Anche a Sarteano la devozione a questo Santo ha origine nei lontani secoli, e i suoi festaioli per onorarlo portarono avanti dal XV secolo la Giostra del Saracino. Come è noto, conserviamo tuttora la sua statua del 1794 ben documentata e dal 6 Agosto 1989 collocata in una nicchia sul retro della facciata della chiesa di San Lorenzo. Sulla base della statua si legge una scritta in latino, in bella scrittura: "Questa statua quasi distrutta dal passare del tempo, fu restaurata dall'artigiano Lucarelli Savino per interessamento e a spese di Rosini

Giovanni l'anno del Signore 1922". La statua, in cartapesta, è oggi sostituita nelle cerimonie da statue moderne per motivi di conservazione. Fino a non molti anni fa un nostro concittadino, Angelo Morgantini detto Chionne, appartenente a una 'Compagnia di San Rocco' di Roma, esponeva fuori dalla porta di casa una sua statuina. La sua fama giunse a noi da una sua sosta nella zona (ad Acquapendente) ed era considerato protettore dalla peste e da tutti i principali malanni dell'uomo. Tuttora i suoi devoti sono in tutto il mondo, perfino a Capoverde. I centri abitati e le chiese con il suo nome sono numerosissime.

Gabriela Corini è un'artista che da molti anni vive a Sarteano. Ricordiamo una sua esibizione a Santa Vittoria, all'inizio della rappresentazione del Piccolo Principe, recitato dall'Accademia degli Arrischiati. Questa estate si è esibita con notevole successo nel suggestivo scenario del Castello in un testo della più pura poesia: "Il canto dell'amore e morte dell'alfiere Christoph Rike" tratto liberamente da un testo del 1906 tradotto da Maria Teresa Ferrari.

Bollette dell'acqua – Notevoli agevolazioni tariffarie sulle bollette dell'acqua sono previste per le famiglie di Sarteano che si trovano in particolari condizioni. Le domande devono essere presentate al Gestore entro il 30 Novembre, con un apposito modulo. La notizia è apparsa sulla stampa, ma non ci risulta che sia stata molto pubblicizzata.

Barriere architettoniche – I diritti delle persone diversamente abili cominciano a essere ascoltati da chi di dovere. La Regione Toscana ha riconosciuto che i diversamente abili hanno anche il diritto di cultura e di divertimento: ci sembra perciò giunto il momento di programmare l'abbattimento delle barriere architettoniche (cioè di trovare una via alternativa alle scale) che impediscono a molti nostri concittadini di accedere agli spettacoli teatrali. Ciò è stato già fatto anche al Teatro dei Rinnovati di Siena, grazie agli stanziamenti legati alla relativa legge e all'aiuto della Fondazione del Monte dei Paschi.

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XXXVI puntata

(a cura di Carlo Bogni)

Mano piena mano vuota = gioco dei ragazzi sarteanesi di una volta. Due ragazzi, schiena contro schiena: il primo doveva indovinare, il secondo nascondeva un sassolino in una mano. Dopo aver contato fino a tre, si giravano contemporaneamente e il secondo diceva: 'gira gira gira ruota quale è piena e quale è vuota?' I ruoli si alternavano quando il primo indovinava

marcàto = pieno di lividi

Marchetti don Serafino = fu un santo sacerdote di Sarteano che cantò Messa nel 1890. Era nipote di don Taddei. Dapprima parroco di Palazzone, poi andò canonico a Chiusi dove fu sacrista della Cattedrale. Il Vescovo Carlo Baldini lo nominò Vicario generale della diocesi di Chiusi e Pienza, e alla morte fu sostituito dal Sarteanese Mons. Nello Mannelli. Scrisse vari libri agiografici

Merescialli = che hanno comandato la Stazione Carabinieri di Sarteano dal 1943: Caproni, Rotellini, Bonciani Olinto, Brogi Ettore, Gazzurra Rolando, Boni, Leo Gerardo, Leone Massimiliano

Margheri Gerolamo fu Guglielmo = è il n.609 dei 1000 Garibaldini che sbarcarono a Marsala, e il suo nome è nell'obelisco della stessa città a ricordo dello sbarco. Nato a Sarteano il 29 Gennaio 1841 morì a Massa Marittima nel 1865. Era figlio di Guglielmo, fabbro in Via dei Goti, già deceduto prima del Maggio 1860, cioè prima dello sbarco. Gerolamo non è quindi quel Garibaldino che si avvicinò ubriaco a Garibaldi nella Piazza di Sarteano nel 1867, e ne fu allontanato. Il Generale disse: 'lasciatelo stare, se non eravamo tutti ubriachi non si faceva quello che si è fatto!'. L'altro Garibaldino di Sarteano che partecipò alla spedizione dei 'Mille' fu Leopoldo Moschini (da notare che in tutta la provincia di Siena i partecipanti alla stessa spedizione furono in totale 5!). **marmeggia'** = palpeggiare **marmiccione** = confusionario, arruffone **marmito** = molto infreddolito

Marrina = Lorenzo di Santi detto il - Importante scultore del Rinascimento senese, di cui si conserva nella Chiesa di San Lorenzo di Sarteano un bellissimo ciborio marmoreo, datato 1513. La porticina del ciborio, in oro, capolavoro dell'oreficeria rinascimentale, è ora conservata nel Museo della Cattedrale di Chiusi, e sostituita da una bellissima copia fatta dall'artigiano-artista locale Rinaldo Fratangioli. Nel ciborio è scolpito anche lo stemma dei Piccolomini, in quanto dono del Pilli, legato alla famiglia di Francesco Piccolomini Tedeschini (il Papa sarteanese Pio III) **marronata** = sbaglio, errore **martinicca** (esse' più dietro della-) = essere parecchio ignorante (la martinicca era...il freno dei carri agricoli)

martugia' = maltrattare in senso bonario

Marzo è matto

masa = un sacco di botte, un colpo di striscio

mascione = pezza di gomma messa fra un copertone consumato e la sottostante camera d'aria, in tempo bellico o post-bellico, nei palloni o nelle ruote di biciclette e di auto o moto veicoli

materia = pus

me ne vo pe' mi' venti = me ne vado per i fatti miei

mecasciòrna = donna buona a niente **mècio** = giovenco; bambino piagnucoloso

meglio ave' paura che buscanne = mettere le mani avanti

meglio mi sento! = ora sì che stiamo freschi!

meglio palàia! = esclamazione simile a 'ci mancherebbe anche questa!'

meglio pèrdelo che trovàllo! = è meglio non averci niente a che fa'!

migliora' = migliorare

melàngola = arancio

melassù = lassù

melènso = esoso, antipatico

mentova' = ricordare, nominare

mequà = qui

mequaggiù = quaggiù

mercato del Venerdì = ha origine fin

dai tempi della Repubblica di Siena, e almeno dal 30 Aprile 1525, quando fu regolamentato con atto notarile dal notaio Martino de' Rosini

merendone = fannullone

meria = ombra

Meridiane = questi antichi orologi sono presenti a Sarteano in vari punti. Nella Piazza XXIV Giugno ce n'è una murata fra un palazzo quattrocentesco e i resti del palazzo del Podestà; è perfettamente funzionante dalle 10 alle 14, perché lo gnomone è stato riposizionato negli anni '90 da un ottimo esperto, il Comandante Cappelletti di Roma. Un'altra è in Via Sant'Angelo, e lì nei pressi c'è una pietra con questa scritta: "CCN OMIN QUADRI HIC UBICO PUIVEFNS OPTI SH NM QUIESCHI" oppure "IML IVI ICUM PRESBITERI QUADRI HIC VIT UBIC VIVENT CORPUS IN QUIESCIT" (così è stato letto da una finestra di fronte). Un'altra e sulla facciata della canonica di San Lorenzo. Le meridiane comunque più interessanti sono all'esterno del palazzo Cennini, su un torrione che faceva parte delle mura e sul lato prospiciente la Via di Fuori. Sono state oggetto di studio, ma di una di essa gli studiosi non sono arrivati a conclusioni sicure. Le meridiane di Sarteano hanno fra i 4 e i 5 secoli

merigge = ombra

meriggione = perdigiorno

meròllo = bagnato

Merre (il-) = portava in paese, nella prima metà del sec. XX, la verdura e la frutta con un carrettino tirato da un somarello. Aveva un orto bellissimo, e la sua verdura era perciò molto appetita. Si diceva che ciò dipendeva dalla concimazione. Si concimava infatti con i 'bottini' (i cessi erano tutti - o quasi - 'alla turca') e il Merre era...un professionista su questo argomento, perché si diceva che lo 'assaggiasse' mettendo il 'concime' su un dito e se aspettava a 'cavarlo' finché non era 'maturo'...Seguì il suo lavoro fino alla vecchiaia; aveva lavorato tanto, ma diceva sempre che sarebbe morto prima di essersi levato la voglia di lavorare.

Amici della Biblioteca e Pro Loco Riuscite iniziative

Incantatorta 2009

Sabato 8 Agosto: una serata in allegria, una piazza affollata, un'asta meravigliosa di 38 torte, 1.295 euro raccolti per portare l'acqua a un gruppo di famiglie in un villaggio dell'Ecuador

L'associazione Amici della Biblioteca di Sarteano ringrazia i Sarteanesi e i turisti che hanno partecipato, tutti coloro che hanno fatto le torte, coloro che le hanno acquistate, gli sponsor che hanno sostenuto la manifestazione, la Pro Loco e il Comune per l'assistenza logistica fornita.

Un grazie particolare a Elena la banditrice, matadora della serata, a Paola, Giovanna, Andrea e a tutti i soci dell'Associazione che hanno lavorato per questa serata.

Siamo lieti di aver portato in piazza oltre 200 persone, di averle piacevolmente intrattenute e, nello stesso tempo, di aver dato tutti insieme un piccolo contributo per migliorare le condizioni di vita in un villaggio sperduto del Centro America.

Entro la prossima settimana sarà disponibile, presso la Biblioteca e presso la Pro Loco, il volumetto con le ricette delle 38 torte.

Grazie ancora a tutti e arrivederci a Incantatorta 2010

ROSSELLININSARTEANO

Tutti i Giovedì di Agosto sono stati dedicati alla proiezione di film di Roberto Rossellini, in commemorazione della sua prima moglie Marcella De Marchis (che il regista volle vicino a sé nelle sue ultime ore) deceduta quest'anno qui a Sarteano, da lei scelto come ultima patria. Il suggestivo ambiente di Santa Vittoria ha visto sempre un grande numero di spettatori, e così pure è stato per il Teatro degli Arrischiati, dove l'ultimo spettacolo, Giovedì 28, è stato spostato per le condizioni meteorologiche.

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Chiara Morciano.

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scrittori. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.



STATISTICHE

(Luglio)

MATRIMONI: 4

NATI: 4 (M 1, F 3)

DECEDUTI: 10 (M 3; F 7) – Ci hanno lasciato, tra gli altri, Bernardini Luciano (83); Romagnoli Dina ved. Bernardini (78); Staffinlungo Antonio (79); Bogni Anna (94, a Siena); Tralbalzini Fosca ved. Mancini (81); Morellini Alda (85); Montini Ilde ved. Berbeglia; Rosini Quintilio (61)

IMMIGRATI: 1 (dall'estero)

EMIGRATI: 3 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4858

(Agosto)

NATI: 7 (M. 2; F. 5)

DECEDUTI: 8 (M. 3; F. 5)- Ci hanno lasciato, tra gli altri: Berluti Leonardo (42, Chianciano); Pinzi Adriana ved. Bittarello; Culicchi Emma ved. Nasorri (96); Cherubini Corradina ved. Fabbrizzi (94)); Tiezzi Olga ved. Nizzi (79); Battistelli Dina ved. Palmeri (90); Pellegrini Pietro (73)

IMMIGRATI: 14 (11 da altri Comuni italiani; 3 dall'estero)

EMIGRATI: 9 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4862

Dai vari censimenti iniziati con l'Unità d'Italia rileviamo che nel 1861 gli abitanti di Sarteano erano 4520. La punta massima del numero degli abitanti fu nel censimento del 1901 quando la popolazione fu di 5076. Il minor numero di abitanti fu nel censimento 1971 quando gli abitanti scesero a 3759, a causa dell'esodo dei mezzadri e da allora Sarteano - malgrado la perdita dei posti di lavoro conseguenti alla fine degli Uffici Finanziati Distrettuali, alla chiusura dell'Ospedale, dell'Esattoria e di altri uffici pubblici, e alla fine della Cartiera - ha visto tornare la sua popolazione al livello del primo censimento e a superarlo. Nel 1931 gli abitanti di Sarteano erano 4402 così distribuiti: San Lorenzo 776; San Martino 778; Molina 770; San Bartolomeo 592; Belriguardo 500; Spineta 542; Castiglioncello 444.

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

Quando puoi avere del bene, pigliane = (Se ti danno, se ti fanno del bene, prendilo tranquillamente e spontaneamente)

La mala compagnia fa cattivo sangue = (I cattivi amici fanno trovare in situazioni pericolose)

Ognuno vorrebbe il mestolo in mano = (Per mestolo si intende il comando, la padronanza delle persone e delle cose. In un tempo passato, questa era un po' la figura del capofamiglia dei poveri in campagna)

PIANETI DEL SISTEMA SOLARE MOTI E DISTANZE

Immaginiamo di essere sopra il Sole, proprio sul suo polo nord; tutti i pianeti ci appariranno grosso modo sullo stesso piano e li vedremo ruotare intorno al sole in senso antiorario (moto diretto). Scelta la distanza media della terra dal sole come termine di paragone per le altre distanze planetarie (chiamata Unità Astronomica ossia U.A. ed equivalente a circa 149.6 milioni di chilometri) gli otto pianeti (Plutone non è più considerato un pianeta) si riassumono nella seguente tavola:

	DISTANZA MEDIA (U.A.)	MASSA (TERRA=1)	DURATA MOTO ORBITALE (ANNI)	DIAMETRO (Km)	DURATA ROTAZIONI (GIORNI)
MERCURIO	0.39	0.055	0.24	4880	58.65
VENERE	0.72	0.815	0.62	12104	243.00
TERRA	1	1	1 **	12756	1 *
MARTE	1.52	0.108	1.88	6787	1.03
GIOVE	5.20	317.9	11.86	142800	0.41
SATURNO	9.54	95.2	29.46	120000	0.44
URANO	19.18	14.6	84.07	51800	0.72
NETTUNO	30.06	17.2	164.82	49500	0.70

NOTE: * LA TERRA GIRA SU SE STESSA ALLA VELOCITA' DI OLTRE 1650 CHILOMETRI ALL'ORA (ALL'EQUATORE);

** LA TERRA GIRA INTORNO AL SOLE ALLA VELOCITA' DI CIRCA 28 CHILOMETRI AL SECONDO (QUASI 101000 CHILOMETRI ALL'ORA) E COMPIE OLTRE 930 MILIONI DI CHILOMETRI IN UN ANNO.

ZEFFIRO POPONESSI

LE OPERE D'ARTE DI SARTEANO

Prescindendo dagli affreschi, la più famosa nel mondo è la tavola dell'Annunciazione di Domenico Beccafumi, capolavoro del Rinascimento senese. Sarteano però conserva altre opere d'arte eccezionali, fra cui tre Tavole 'fondo oro' della scuola senese trecentesca e quattrocentesca

L'amico studioso – che molte volte mi ha aiutato nella ricerca storica - mi ha precisato alcuni fatti riguardanti il salvataggio di queste opere d'arte, durante l'ultimo

periodo della guerra 1940-45. Il suo documento scritto mi ha particolarmente interessato, anche perché i principali 'salvatori' del trittico di Iacopo di Mino del Pellicciaio furono i miei nonni materni e perché ricordo benissimo – benché fossi allora un ragazzo quindicenne – il nascondiglio in quello che era allora il loro palazzo.

Mi ha scritto dunque così: "Mi permetto segnalare alcuni documenti che completano, almeno in parte, l'opera di custodia

del patrimonio artistico di Sarteano. Nel mese di Gennaio 1944 il primicerio parroco di San Martino Don Alfeo Romani, grazie al concorso di alcuni fedeli, pensò di preservare dalle requisizioni e furti alcuni capolavori. Copie dattiloscritte sono conservate nell'Archivio Vescovile di Chiusi: "Col presente scritto redatto in duplice copia per uso e memoria dei Sig.ri: M.R. Don Alfeo Romani Primicerio Parroco della Cura di San Martino".

Carlo Bologni

PRECISAZIONI STORICHE

Nell'ultimo numero di Montepiesi (7/8 luglio/agosto 2009) nella rubrica Sarteano dalla 'A' alla 'ZETA', a pag. 9, è scritto che mons. Nello Mannelli "fu nominato arciprete della Cattedrale di Chiusi, alla morte di mons. Sestilio Barni...". Mi permetto di far notare che mons. Mannelli succedette nell'arcipretura al dottor don Vittorio Leandri, scomparso il 18 febbraio 1928. 1) In un primo tempo, il 20 febbraio 1929, a mons. Mannelli (già canonico teologo della Cattedrale di Chiusi dal 29 dicembre 1923), l'arcipretura fu data in economia. Più tardi, il 24 ottobre 1929, con lettera apostolica di Papa Pio XI l'arcipretura è data al dottor don Nello Mannelli. 2) Mons. Mannelli aveva conseguito, infatti, la laurea in Teologia a Siena. Avendo partecipato, come tenente, alla prima guerra mondiale, fu in seguito nominato Cavaliere di Vittorio Veneto e infine Cavaliere al merito della Repubblica. Fu vicario generale dei Vescovi Conti e Baldini. A Chiusi fu Ispettore della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra per le catacombe di S. Mustiola e di S. Caterina. Papa Paolo VI lo nominò Protonotario apostolico soprannumerario, la più alta onorificenza per un sacerdote.

Curiosità

L'arcipretura di mons. Mannelli è stata la seconda per durata (1929 - 1978). Il primato spetta infatti a un altro sarteanese, don Francesco Aggravi (omonimo del figlio di Luca, collaboratore di Montepiesi), già vicario generale della diocesi di Chiusi che a soli 24 (sic) anni fu investito della prima dignità del Capitolo della Cattedrale di Chiusi

(appunto l'arcipretura) con lettera apostolica di Papa Benedetto XIV Datum Romae XIX Kal. Septembris 1747 - immissione nel possesso: il 23 settembre 1747. 3) L'arciprete Aggravi muore il 30 aprile 1802, dopo circa 55 anni (sic) da quando era stato investito. 4) A lui spetta anche il primato, in assenza di prove contrarie, di essere stato l'arciprete più giovane. Le curiosità non finiscono qui. Don Aggravi fu vicario generale del Vescovo di Chiusi mons. Pio Magnoni. Nel 1747 mons. Magnoni fu trasferito da Papa Benedetto XIV alla sede di Montepulciano. Pochi anni dopo, nel 1752, mons. Magnoni nominò vicario generale di Montepulciano don Francesco Aggravi, in sostituzione del poliziano don Giulio Contucci, che non

condivideva in toto l'atteggiamento del Vescovo sul modo di compiere il suo ufficio. 5) Un vescovo nomina vicario generale un sacerdote extra - diocesano: caso raro, dovuto (così ci piace pensare) alle davvero precoci doti del reverendo Aggravi, che mons. Magnoni aveva potuto apprezzare quando era a Chiusi. Col passare degli anni, però, don Aggravi, stante l'età e gli uffici, chiede ed ottiene, il 30 giugno 1781, da mons. Giuseppe Pannilini vescovo di Chiusi e Pienza, per sé e per i suoi successori di tenersi un vice - parroco da pagare con scudi 25. 6) Quanto all'altro sacerdote sarteanese, mons. Sestilio Barni, il 10 dicembre 1938 fu nominato Proposto della Cattedrale di Chiusi (la seconda dignità del Capitolo). Muore il 17 settembre 1940. 7) Unisco a questi sacerdoti il ricordo di altro sacerdote di adozione sarteanese, don Giacomo Bersotti, grazie alla cui pazienza e amore nel riordinare l'Archivio Vescovile di Chiusi e nel trascrivere i dati relativi ai canonici e dignità di Chiusi, mi è possibile oggi contribuire alla nostra storia locale.



Mons. Nello Mannelli nel 1976

- 1 Archivio Vescovile di Chiusi, Bollario XXIV
- 2 Archivio Vescovile di Chiusi, Bollario XXIV
- 3 Archivio Vescovile di Chiusi, Bollario XV
- 4 Archivio Vescovile di Chiusi, Bollario XIX
- 5 M. Morganti, I vescovi della diocesi di Montepulciano, pp. 200 - 201, in La Chiesa Cattedrale di Montepulciano a cura della Società Storica Poliziana, Le Balze, 2005
- 6 Archivio Vescovile di Chiusi, Bollario XVII
- 7 Archivio Vescovile di Chiusi, Bollario XXIV

Giovanni Mignoni
Chiusi 17 Agosto 2009

Comunicazione dalla società Spazio Sport

Con l'inizio della stagione sportiva 2009/2010 desideriamo portare a conoscenza di tutti i cittadini le attività che si svolgeranno presso le strutture gestite da Spazio Sport Sarteano.

Partiamo innanzi tutto dai campi sportivi comunali, che come tutti oramai sanno sono da quest'anno in nostra concessione. Spronati dai genitori che riuniti in assemblea ci hanno fatto specifica richiesta, abbiamo deciso di rispondere in maniera positiva in quanto lo ritenevamo un nostro dovere sociale verso i genitori stessi e soprattutto verso i ragazzi, bene da salvaguardare e tutelare; ci siamo iscritti alla FGC LND settore giovanile scolastico, abbiamo partecipato al bando comunale per l'affidamento degli impianti e dopo averlo vinto ci siamo organizzati istituendo una scuola calcio riservata a tutti i bambini e le bambine, partendo dagli anni 1996 fino agli anni 2004/2005. I corsi, tenuti da istruttori abilitati, si terranno sotto la direzione di Morgantini Alessandra, istruttore Isef delegata Coni; verranno effettuati i campionati:

Giovanissimi B anno 1996/97 con inizio 08 settembre 2009

Pulcini A7 anno 1999 con inizio 22 settembre 2009

Pulcini A5 anno 2000/2001 con inizio 21 settembre 2009

CAS anni 2002/2003/2004/2005 da metà ottobre 2009

Tutti i ragazzi e ragazze sono invitati a iscriversi presso Cesarini Sergio (3336108714), Terrosi Marco (3404625049), Morgantini Alessandra (3477277588), Fabbrizzi Claudio (0578265682).

Per quanto riguarda il Palagori, anche per quest'anno ospiteremo i giovani della PGS a cui abbiamo riservato in accordo con l'Amministrazione Comunale una particolare tariffa agevolata, nonostante il continuo aumento dei costi che tutti noi conosciamo benissimo, nell'intento di continuare una collaborazione proficua per tutti, soprattutto per i giovani atleti che hanno sempre ottenuto splendidi risultati. Naturalmente anche gli altri fruitori delle strutture hanno avuto e avranno sempre un particolare riguardo. Ospiteremo inoltre i campionati Uisp, due scuole di danza, una di arti marziali, calcetto, Auser,

gruppi, manifestazioni varie e quanto altro compatibilmente con la disponibilità degli orari. Per informazioni o quanto altro: Palagori, 0578266937.

Lo sport è soprattutto aggregazione, aiuto alla socializzazione e formazione psicofisica; il nostro obiettivo è quello

di avvicinare tutti a questo sano mondo che noi amiamo e per cui ogni giorno ci adoperiamo e impegniamo con l'umiltà di chi ci ha preceduto e insegnato, e con la collaborazione di tanta gente che quotidianamente si impegna per il bene comune spendendo un po' del proprio tempo libero e non solo.

Buono sport a tutti.

Un celebre Pittore-Poeta a Sarteano COSA PUO' UNA CARTOLINA

Una nostra affezionata colta lettrice ci ha fatto un regalone: da Zurigo ci ha fatto avere una pagina del 1923, tratta da un libro del celebre pittore-poeta Giuseppe Capogrossi (Roma 1900-1972). Il libro si intitola 'Pensieri a Giulia': è un diario che va dal 1918 al 1924 ed era diviso, nella prima edizione, in tre volumi. Fu pubblicato postumo nel 1978-1981 ed è considerato fra i migliori esempi di letteratura moderna d'amore, con un linguaggio poetico profondo che rivela le sue grandi qualità di pittore e che attinge a un profondo sentimento religioso.

Ecco, dal libro, la pag. 564 del III volume della I edizione (pag. 1810 dell'ultima edizione in volume unico - Giugno 2007)

" 26.IX.'923 - Vedo questa fotografia in cartolina di Sarteano, Giulia mia, questo piccolo paese, e mi perdo a sognare.

In quell'ottimo paese hanno saputo

fare le cartoline, che sono in genere così atroci: hanno fatto le fotografie del paese, e belle fotografie perché hanno fotografato alberi, alberi molti, alberi pochi, alberi che si spandono nell'aria con la leggerezza di un ricamo; alberi che addensano nella ampissima chioma tutte le ombre, le grate ombre del verde.

Il paese non si vede: su in alto si vede il Castello, ma è come non esistesse, e in ogni modo lo spettatore può dimenticare che si tratti di casa abitata, e può pensare che si tratti di vecchio Castello divenuto nido di leggende e nido di ombre.

Così, chi vede quella cartolina ha di Sarteano una impressione quanto mai grata: di un paese pieno di alberi, fatto di alberi, dove non ci sono che alberi, e le case siano sommerse nel generale verde.

Paese caro, quello degli alberi, paese caro pieno di fresco, di ombre, di canti, di nidi, di discorsi nel cielo, di silenzi nel sole".

Carlo Bologni



Una cartolina del 1919 edita da Anigella Fè ved. Niccoli, proprietaria dell'edicola situata all'angolo fra la Piazza e Via Roma: fu molto probabilmente la cartolina che ispirò Capogrossi

LETTERE IN REDAZIONE

Vivere a misura d'uomo -

Tornando col treno, subito dopo Arezzo, ho cominciato a intravedere in lontananza la sagoma del Monte Cetona, asciutto e dignitoso come sempre.

Mi capita infatti per lavoro di andare più o meno una volta al mese nelle grandi città considerate modello di benessere, tecnologia ed evoluzione sociale e di rimanerci qualche giorno conoscendo persone che ci vivono abitualmente, osservandone il modo di fare, di pensare e di rapportarsi gli uni con gli altri.

Mi colpisce come dietro ed in virtù di meccanismi formalmente perfetti e garanti dei diritti di ciascuno si finisca in buona sostanza solo per soffocare e reprimere le esigenze più elementari e spontanee del vivere civile senza per contro garantire niente di concreto a nessuno.

Nei nostri paesi dove ancora ci si conosce e dove si ha ancora un po' di tempo e voglia di parlare con uno che si incontra per strada anche se non fa parte del programma di quel giorno, dove non ci si rivolge all'associazione consumatori se un negoziante ci ha dato qualcosa che non funziona ma semplicemente gli si riporta e quello che lo cambia, dove se una sera va via la luce, a nessuno il giorno dopo viene pensato di organizzare una lettera di protesta collettiva contro l'Enel per non avere potuto vedere il proprio programma preferito, nei nostri paesi dicevo forse avremo meno servizi ed opportunità, ma siamo ancora tutelati, questa volta realmente, da quel bene sempre più prezioso chiamato "buon senso". Speriamo che duri!

Gaetano d'Agnelli

Completezza di informazione

– Il problema dell'insegnamento della religione cattolica è stato in questi ultimi tempi affrontato con una serie di lacune che vanno dalla incompletezza della informazione (Ministero, agenzie di stampa) all'allarmismo strategico (ambienti religiosi, Ministero), alla dimenticanza di interessanti particolari.

La prima notizia "potenziata" (come è giunta ai giornali, portatori sani) è quella dell'estensione degli effetti della sentenza n.7076 dell'11 Agosto 2009 con la quale il TAR del Lazio, accogliendo ricorsi di associazioni laiche e non cattoliche, ha sentenziato che gli studenti frequentanti l'ora di religione

non possono aggiungere crediti formativi al loro curriculum per l'esame di maturità e che agli scrutini gli insegnanti di religione non possono presenziarvi a pieno titolo, "con l'occasione ricordo che la frequenza all'ora di religione è subordinata al consenso degli studenti, se maggiorenni, o dei loro genitori, se minorenni".

La notizia doveva fermarsi a questo punto e non arrivare a ipotizzare con toni apocalittici che da domani gli insegnanti di religione non potranno più mettere piede nei consigli di classe per giudicare, anche se in separata sede. Questa deduzione è falsa.

La sentenza infatti riguarda solo le classi (III, IV, V secondaria superiore) in cui si attribuiscono crediti validi per la maturità, e nessun'altra. Se fosse uscito da questo seminato, il TAR avrebbe commesso un errore giuridico clamoroso, andando, come dicono i giuristi, ultra petitem. La sentenza avrà efficacia, in ogni caso, e nel previsto limitato numero di classi, solo se e quando il Consiglio di Stato dovesse confermare questa sentenza, rigettando il ricorso che entro i sessanta giorni canonici il ministro Gelmini avrà, come già sta predisponendo, avviato, con le numerose frecce di precedenti sentenze che ha al proprio arco.

Il fatto che anche le gerarchie religiose non abbiano rassicurato le famiglie interessate della limitatezza di estensione della sentenza è – ritengo – solo comprensibile per il fatto che la sentenza va esorcizzata subito e con energia perché potrebbe essere addotta a precedente. Altro fatto non messo in

evidenza, infatti è che anche contro l'ordinanza Gelmini di quest'anno sugli esami di maturità è stato avanzato ricorso e per gli stessi motivi, e che su di esso presto dovrà intervenire una nuova sentenza, sulla quale la presente potrebbe proiettare la sua ombra.

L'insegnamento della religione cattolica nel sistema cattolico italiano è argomento delicatissimo che suscita problemi anche in chi non è affetto da veterolaicismo, ma non è edificante apprendere che ad accanirsi contro di esso siano state confessioni cristiane, che dovrebbero essere interessate – e in quale momento! – alla presenza di un minimo di spiritualità tra giovani sempre più in preda dell'indifferenza verso valori che sono alla radice del comune sentire civile in questa parte del mondo. Magari partecipando alla predisposizione di una legge futura più ecumenica.

Per la solita mania della completezza dell'informazione...!

Con preghiera di cortese pubblicazione a beneficio dei cari lettori di Montepiesi

Domenico Spagnolo

Dezzoni e Marietti – *La Sezione comunale A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) di Sarteano preso atto di quanto pubblicato nel Vs/ periodico mensile n° 7/8 circa la memoria dei nostri compagni Dezzoni e Marietti, caduti il 13 Luglio 1944 durante il compimento di un'azione di alto valore civile, da Voi puntualmente descritta, riconoscente doverosamente ringrazia e porge distinti saluti.*

Il Presidente: Dino Faleri

La Società Filarmonica Sarteano e la musica

Anche nel periodo estivo la nostra 'Filarmonica' si è fatta onore. Il 18 Luglio ha partecipato a Montepulciano all'inaugurazione del Cantiere Internazionale d'Arte riscuotendo meriti applausi. Il 1 Agosto il nostro capomusica Alberto Terrosi e l'altra nostra concittadina Christine Teherne hanno suonato con il loro flauto e il loro violoncello insieme all'orchestra di Manchester al concerto di chiusura dello stesso Cantiere. Il 5 Agosto la Banda si è esibita nell'Auditorium di Santa Vittoria in un bel Concerto che non ha deluso le aspettative. Il Corpo dei Musicisti che arricchisce la nostra Giostra è cresciuto quest'anno di nuovi elementi, per i quali

sono state approntate nuove divise. Intanto prosegue la Scuola di Musica gratuita, con oltre 20 allievi.

Malgrado gli impegni di lavoro e 'vacanzieri', le difficoltà sono state ancora una volta brillantemente superate, a conferma del ruolo che da 159 anni ricopre la nostra Banda a Sarteano.

Restando nel campo della musica, ricordiamo il bel Concerto vocale offerto nel nostro Teatro dai partecipanti di tutto il mondo al "Sarteano Chamber Choral Conducting Workshop" di Boston, con la partecipazione straordinaria di Alberto Terrosi, concerto patrocinato dall'Amministrazione comunale di Sarteano.

SARTEANO E LA LIBIA

I recenti avvenimenti hanno portato alla ribalta i nostri rapporti con la Libia. Anche Sarteano ha avuto i suoi morti in quella regione nei primi anni del secolo scorso. Il 12 Giugno 1912 morì infatti in combattimento nella guerra Italo-Turca, che portò alla conquista della Libia, Giuseppe Piccinelli, e a lui fu assegnata una medaglia al valore alla memoria. La sua famiglia si trasferì successivamente a Chianciano. La guerra 1911-1912, voluta da Giolitti, non fu ratificata dalla Camera perché era chiusa e quando riprese i lavori la guerra era già finita. Erano i tempi in cui altre Nazioni europee avevano colonizzato larga parte dell'Africa. I nostri avi avevano approvato quella operazione, e la canzone 'Tripoli, bel suol d'amore' furoreggiava. Alcuni nostri compaesani presero parte poco dopo a una crociera che li portò a conoscere quel territorio, dove erano stati inviati molti coloni.

Poi ci fu la guerra 1940-45 e non pochi Sarteanesi lasciarono la vita e furono fatti prigionieri fra Tobruk e El Alamein nell'estate 1942 e la nostra storia coloniale finì, con il ritorno della Libia all'indipendenza.

Federico Cresti, Professore dell'Università di Catania ma nostro concittadino di adozione, ha recentemente scritto un poderoso libro dal titolo "Oasi di italianità" che è considerato lo studio più completo sulla 'Libia della colonizzazione agraria tra fascismo, guerra e indipendenza 1935-1956'.

Carlo Bogni

MONTEPIESI

UN CASO PARTICOLARE DI STAMPA CATTOLICA

Proseguiamo lo stralcio della tesi di laurea di Federico Pizzinelli dal titolo 'Montepiesi: un caso particolare di stampa cattolica'

L'autore della tesi, dopo aver consultato tutte le annate di Montepiesi, si sofferma sulle numerose pagine che il giornale ha dedicato per alcuni anni alla difesa dell'Ospedale; quando poi questa 'guerra' per evitare un degrado sociale, fu definitivamente persa, anche Montepiesi si dichiarò sconfitto. Federico Pizzinelli a quel punto si occupa delle altre battaglie alle quali Montepiesi ha dato un notevole contributo per il miglioramento della vita di chi, per sua volontà o per nascita, vive a Sarteano: fra le numerose altre riporta le battaglie per la rinascita del Teatro degli Arrischianti, per la ripresa della Giostra del Saracino, per la fruibilità del Castello, per i successi della Società Filarmonica, per la crescente incidenza dell'Arciconfraternita della Misericordia nella vita economica e sociale del paese.

Ecco alcuni punti che Federico Pizzinelli riporta nella sua brillante tesi di laurea nell'anno accademico 2003.2004:

"Le iniziative che Montepiesi intraprese in favore del restauro del Teatro nascevano, oltre che dalla nostalgia e dall'amore per questo di uno dei maggiori artefici del giornale, anche dalla particolare attenzione alla cultura da parte del mensile. Il Teatro, attivo dal 1740, venne ricavato in una sala del trecentesco palazzo comunale quando l'Accademia degli Arrischianti fu costretta a spostarsi dai più angusti locali di palazzo Chierici. L'ultima commedia rappresentata fu "Luna di miele" nel 1955. Era una commedia musicale e fra gli attori e i musicisti c'erano diversi cittadini di Sarteano. Prevalsero però gli spettacoli cinematografici, iniziati già nel dopoguerra. L'ultimo 'pienone' fu quando, nel 1966, l'Arcivescovo di Siena vi illustrò l'enciclica "Pacem in terris". Subito dopo fu dichiarato inagibile.

Montepiesi iniziò la campagna di sensibilizzazione sul problema nel 1972 e da allora praticamente non cessò mai di parlarne... Nel 1974 così vi si legge: "il 26 Novembre circa 50 Sarteanesi si sono riuniti nella sala del Consiglio Comunale, su invito del Sindaco, per prendere in esame le varie possibilità di sistemazione dell'antico Teatro"... Nel Gennaio 1975 vi è riportato un telegramma inviato al sottosegretario beni culturali e ambiente con questo testo: urgentissimo suo intervento per salvarmi dalla distruzione totale stop ho 235 anni e sono stato testimone lotte per unità d'Italia stop vivo nell'interno palazzo comunale di un antico paese stop firmato Teatro Comunale degli Arrischianti Sarteano"... Nel Maggio 1977 Montepiesi trovò un alleato nel circolo culturale S.Allende che allestì anche una mostra... Nel Marzo 1978 il giornale pubblicò la sintesi di un progetto dell'Architetto Federico Franci terminando l'articolo con questa frase, scritta tutta in maiuscolo "ora non è questione di soldi ma di buona volontà". Un pregio di Montepiesi era proprio quello di parlare in modo semplice e chiaro, sfiorando a volte quasi il qualunquismo, allo scopo di coinvolgere il maggior numero di lettori..."

(seguito e fine nel prossimo numero)

ORARI

S. MESSA

FERIALI

ore 18,00 – San Lorenzo

FESTIVI

ore 9,00 – San Martino

ore 11,00 – San Francesco

ore 18,00 – San Lorenzo

MUSEO

10,30-12,30 - 16-19

tutti i giorni escluso il Lunedì

(3 euro normale, 2 euro ridotto, 0 euro 0-5 anni)

CASTELLO

Sabato e prefestivi:

15,00 - 18,00

Domenica e festivi:

dalle 10,30 - 13,00 e dalle 15,00 - 18,00

prefestivi e festivi :

10,30 - 13,00 e dalle 15,00 - 18,00

L'ENCICLICA 'CARITAS IN VERITATE' VISTA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Non mi era quasi mai capitato di leggere il commento di un Presidente della Repubblica italiana a un'enciclica papale. Mi è capitato in questi giorni: il Presidente Napolitano ha scritto il suo pensiero in una lettera indirizzata a Benedetto XVI, lettera che la stampa ha diffuso. Napolitano, dopo aver scritto di aver letto l'enciclica "con grande interesse", prosegue affermando che "porta il messaggio del Papa all'interno di una società in cui vi è in questi anni apprensione e incertezza non solo per le prospettive e il futuro dell'economia mondiale e dello sviluppo, ma anche per i cambiamenti che si vanno delineando nei rapporti umani, nel mondo del lavoro e dell'impresa, nelle relazioni tra gli abitanti del pianeta e l'ambiente e le risorse naturali che per molto tempo sono state considerate inesauribili". Giorgio Napolitano dice poi "certo che i temi centrali che riguardano la vita dell'uomo in rapporto ai suoi simili e le grandi questioni che toccano la nostra società - così come delineati nell'enciclica e collegati con quel filo rosso che Benedetto XVI ha saputo così chiaramente rendere visibile nel testo - costituiranno uno stimolo a una

Rallegramenti...

Alla neo-dott.ssa **Paola Maccari**, che il 22 Luglio u.s. ha ottenuto la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Siena discutendo la tesi "Perfusione con TCMS nei linfomi di Hodgkin confronto con la FDG.PET", riportando la votazione di 110/110 e lode.

Relatore il Prof. Luca Volterrani

e alla dott.ssa **Costanza Tistarelli**, già laureata in Comunicazione Linguistica e Multimediale, che ha conseguito recentemente il titolo di Dottore Magistrale presso l'Università degli Studi di Firenze discutendo la seguente tesi: "La Mimesi del dialetto nelle parole del Teatro Povero di Monticchiello - Analisi di un copione".

Relatore/i Binazzi Neri.

riflessione che potrà risultare benefica per tutti".

Il Capo dello Stato chiude la sua lettera esprimendo al Papa la sua "più alta considerazione" e la sua "attenta partecipazione" nel seguire "lo svolgimento della sua quotidiana ed estremamente impegnativa missione".

Questa lettera del Papa è paragonabile a encicliche come la 'Rerum novarum', la 'Pacem in terris', la 'Populorum progressio' e altre che si sono occupate del progresso dei popoli e della centrale dignità dell'uomo. Papa Benedetto è andato anche oltre sottolineando "l'urgenza

della riforma sia dell'organizzazione delle Nazioni Unite che dell'architettura economica e finanziaria internazionale affinché si possa dare reale concretezza al concetto di famiglia di Nazioni": è per questo che sarà oggetto di dibattito a Settembre all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Invito i nostri lettori a leggere la "Caritas in veritate" che, come tutte le encicliche, è diretta 'a tutti gli uomini di buona volontà' ed è un invito a un ripensamento approfondito e sereno di molti aspetti della vita.

Carlo Bologni

CI SCRIVE CARLA CASAGNI

La nostra affezionata lettrice, già Caposala dell'Ospedale, ci ha scritto una bella lettera di cui la ringraziamo e dalla quale pubblichiamo alcuni punti, come ricordo di Don Mauro: "...La perdita di Don Mauro mi ha creato sconcerto ed emozione... mi inchino di fronte a tale 'Uomo'. Si stanno perdendo tanti punti di riferimento, tanti punti luminosi... i molti che hanno avuto il privilegio di poterlo frequentare, percepivano subito quale nobiltà d'animo albergava in quel semplice servo di Dio e la sua grande carica umana, testimonianza della carità cristiana di un grande intellettuale".

Nella sua lettera Carla Casagni ha unito copia di quanto ne ha scritto ad un caro amico che alla notizia della scomparsa di Don Mauro ha manifestato grande emozione e rimpianto. All'amico ha scritto tra l'altro "...anche nell'ultima prova Don Mauro non si è smentito, lasciandoci un'eredità basata su amore, comprensione, dedizione per tutti i fratelli... Dal Congo ci viene illustrato il vivere quotidiano del piccolo centro... che suscita ammirazione e stima per questo impegno, dovuto a Don Mauro, in una terra lontana e ostile."

HANNO COLLABORATO

Un amico in m. di Ubaldo Rabizzi e di Carlo Cozzi Lepri; un amico in m. di Adino Mannelli, di Curzio Paolozzi, Mario Montaini e Ottavio Boni; un amico in m. di Giorgio Giorgi, di tutti quelli dell'Eco della Gioventù e nel 30° di Ermanno Barni; Cozzi Lepri Rita in m. del marito Carlo e di tutti i suoi defunti; Mignoni Ennio; Bezzini Mario; Giulio e Ione; Panizzi Coppini Angela; Labardi Primo; Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa; Casagni Carla; Pippi Diletta; Albani Erina; Santi Carlo; Labardi Oliviero; Fastelli Alido; Angiolini Rita (2); Romagnoli Urbino (2); Cesaretti Pietro e fam.; Aggravi Alba; Chiezzì Giorgio; Fanfoni Amelia in m. del marito Mauro; Arcangeli Vanda; Parrini Marco; Bianchini Alessandro; la fam. in m. di Trabalzini Fosca; Cupelli Giulio; Angiolini Rita (2); Maneggia Ivo; Parisi Francesco; fam. Cavattoni; Billi Lorian e Billi Radaeli Ilia in ricordo della mamma Irene; Del Grasso Mirella in m. dei genitori; fam. Morellini; Rossi Ofelia e Perugini Claudio in m. dei loro morti; Albani Libero; Lina Morellini in m. del fratello e dei genitori; Rosini Romolo Rita in m. del fratello Quintilio; Poli Anna; Pansolli Erina; fam. Maccari; Carnevali Marco; Baldi Michele e Inna; fam. Raimondo; Del Buono Andrea; Ruini Mario; Santi Carlo; Fastelli Plinio; Chierchini Ilia; Canuti Maria; Cappelletti Graziella in m. dei suoi cari; fam. Perugini Orlando; Zaganella Gabriele; Romagnoli Franca (Uscio); Lucherini Otello; Meloni Bordino; Lucarelli Elena; Peccatori Lucia; Pannicelli Claudio; Governi Carlo;

IN RICORDO DI LUCIANO BERNARDINI

Forte impressione e dispiacere tra gli amici e tutti i vecchi abitanti di Sarteano ha creato la notizia dell'improvvisa scomparsa, avvenuta a Roma nei primi di Luglio, di Luciano Bernardini detto Sgrana, seguita il giorno dopo dalla scomparsa della sua seconda moglie Dina Romagnoli. Luciano era un Sarteanese doc, fra i più affezionati al proprio paese di cui conservava tanti ricordi e dove veniva appena possibile. Più volte Montepiesi ha pubblicato i suoi scritti, popolarmente genuini. Vogliamo ricordarlo pubblicando una sua foto di gioventù e il suo libretto d'iscrizione alle 'Mutue malattia lavoratori industria' da cui risulta che la sua iscrizione avvenne il 31 Marzo 1941 all'età di 15 anni come 'ragazzo', alla SARMI cioè alla Società che gestiva la miniera di manganese di Camporsevoli e successivamente alla Fornace di Sarteano. Il libretto è un

documento interessante anche perché, a quanto ci risulta, conserva l'unico timbro rimasto della Miniera di Camporsevoli.



Luciano Bernardini, il primo a sinistra con gli amici Bai Rizieri e Pippi Torino

FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA
MUTUE MALATTIA LAVORATORI INDUSTRIA

LIBRETTO DI ISCRIZIONE

N. 14272

SI

RELASCIATO ALL'ISCRITTO

Cognome *Gravari*
Nome *Luciano*
Patronato *Camporsevoli* nato il *14/12/1926*
Prof. di *1000*

FIRMA DELL'ISCRITTO

ASSUNZIONI E LICENZIAMENTI

Assunto il *31/3/41* con la
qualità di *ragazzo* alla **SARMI**
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
MANGANESE DI CAMPORSEVOLI

Libretto
Assunto *31/3/41*

UNA PARTE DEL SUO LIBRETTO D'ISCRIZIONE ALLE 'MUTUE'

MONTEPIESI METEO - 2009

MESE DI LUGLIO

mm. di pioggia **51** (totali)
Temp. min. **+13°** (9, 11, 12, 19/7)
Temp. max. **+36°** (30/7)

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+16	+30	S		
2	+17	+30	P.C	45	
3	+17	+30	S		
4	+16	+31	S		
5	+18	+27	C	2	
6	+17	+30	P.C		
7	+18	+30	S		
8	+18	+27	P.C		
9	+13	+28	S		
10	+14	+26	S		
11	+13	+29	S		
12	+13	+29	S		
13	+14	+31	S		
14	+16	+33	S		
15	+18	+32	S		
16	+18	+35	S		
17	+17	+33	S		
18	+15	+24	P.C	4	
19	+13	+30	S		
20	+14	+30	S		
21	+15	+31	S		
22	+16	+32	S		
23	+19	+34	S		
24	+22	+35	S		
25	+20	+33	S		
26	+19	+33	S		
27	+16	+34	S		
28	+17	+34	S		
29	+18	+35	S		
30	+18	+36	S		
31	+19	+35	S		

Temperatura minima più bassa: 13° (i giorni 9, 11, 12, 19), seguita da 14° (i giorni 10, 13, 20)
Temperatura minima più alta: 22° (il giorno 24), seguita da 20° (il giorno 25)
Temperatura minima media: 16,5°
Temperatura massima più alta: 36° (il giorno 30), seguita da 35° (i giorni 16, 24, 29, 31)
Temperatura massima più bassa: 24° (il giorno 18), seguita da 25° (il giorno 16)
Temperatura massima media: 31°
Pioggia caduta in totale: mm 51 (mm 45 il giorno 2, mm 2 il giorno 5, mm 4 il giorno 18)
Il cielo è stato sereno giorni 26, parzialmente coperto giorni 4, coperto giorni 1

MESE DI AGOSTO

mm. di pioggia **13** (totali)
Temp. min. **+15°** (7/8)
Temp. max. **+38°** (20/8)

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+18	+35	S		
2	+17	+32	S		
3	+16	+26	P.C	4	
4	+16	+25	P.C		
5	+17	+29	S		
6	+17	+29	S		
7	+15	+32	S		
8	+16	+33	S		
9	+17	+32	P.C	3	
10	+18	+28	S		
11	+18	+30	P.C		
12	+17	+32	S		
13	+19	+33	S		
14	+18	+32	S		
15	+18	+34	S		
16	+19	+36	S		
17	+20	+35	S		
18	+20	+37	S		
19	+19	+37	S		
20	+21	+38	S		
21	+21	+37	S		
22	+20	+34	S		
23	+19	+33	S		
24	+18	+31	S		
25	+18	+34	P.C		
26	+19	+32	S		
27	+18	+33	P.C	5	
28	+19	+31	S		
29	+19	+30	S	1	
30	+18	+30	P.C		
31	+16	+30	S		

Temperatura minima più bassa: 15° (il giorno 7), seguita da 16° (i giorni 3, 4, 8, 31)
Temperatura minima più alta: 21° (i giorni 20, 21), seguita da 20° (i giorni 17, 18, 22)
Temperatura minima media: 18,1°
Temperatura massima più alta: 38° (il giorno 20), seguita da 37° (i giorni 18, 19, 21)
Temperatura massima più bassa: 25° (il giorno 4), seguita da 26° (il giorno 3)
Temperatura massima media: 32,3°
Pioggia caduta in totale: mm 13 (mm 4 il giorno 3, mm 3 il giorno 9, mm 5 il giorno 27, mm 1 il giorno 30)
Il cielo è stato sereno giorni 24, parzialmente coperto giorni 7, coperto giorni 0

RINGRAZIAMENTO

La sorella Ilia, il cognato e tutti i parenti ringraziano i medici e i paramedici dell'Ospedale di Nottola e il dottor Galeotti per l'assistenza prestata al caro fratello

ARNALDO FAVI

deceduto il 30 Luglio u.s.



La figlia, la sorella, la nipote, il genero e i parenti tutti ricordano con affetto e rimpianto la cara

**FOSCA
TRABALZINI
nei MANCINI**

scomparsa il 14.07.2009 e ringraziano il dottor Giorgio Ciacci, il dottor Carmelo Mellone e tutto il reparto di Chirurgia di Nottola per l'assistenza prestata alla loro cara nei due mesi dell'ultima sua malattia.



Il 25 Luglio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

**QUINTILIO
ROSINI**

di anni 61

La sorella, il cognato, il nipote e i parenti danno il triste annuncio a tutti quelli che l'hanno conosciuto



ANNIVERSARI

Inna Roncolini Baldi, unitamente ai suoi familiari, ricorda con affetto i genitori

**ELISA e ADELMO
RONCOLINI**

Marco Carnevali e famiglia ricordano con immutato affetto

**ADRIANO
CARNEVALI**

morto il 29.9.1998

e

**ELIA TESTI
VED. CARNEVALI**

morta il 6-7-2008

Rimarrete sempre nei nostri cuori.

PARTECIPAZIONE

Montepiesi prende parte al dolore del marito Mario Brogelli, grande innamorato e promotore del progresso di Sarteano, per la dipartita della moglie

**CHIARA ALOISI
in BROGELLI**

di anni 77

avvenuta a Firenze, dopo breve inesorabile malattia, l'8 Settembre u.s.

Chiara, pur non essendo originaria di Sarteano, aveva imparato ad amarlo e, sempre sorridente e aperta, si era fatta tanti amici, che ora la piangono e la rimpiangono.

XX ANNIVERSARIO

Venti anni fa, nel Settembre 1989 terminò la sua vita terrena il Marchese

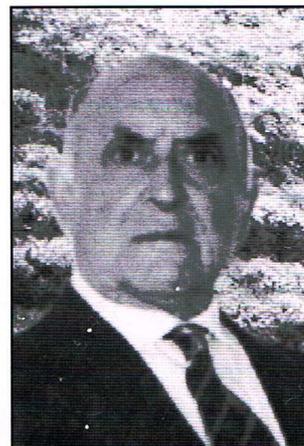
Dott. GUIDONE BARGAGLI PETRUCCI

Montepiesi lo ricorda ai suoi lettori, perché fu protagonista della storia di Sarteano, che gli deve gratitudine per molti motivi, tra i quali la sua difesa dell'Ospedale, il dono dei locali attigui alla chiesa di San Francesco per la formazione dei giovani, il campeggio delle Piscine

I ANNIVERSARIO**UGO FASTELLI**

n.26 Luglio 1914 - m.6 Settembre 2008

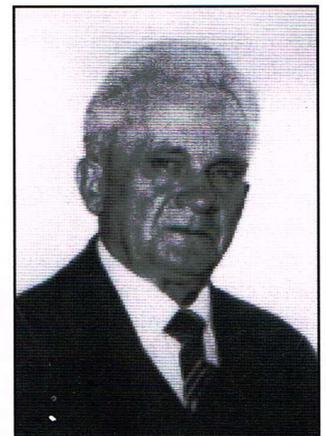
Resterei sempre nel Cuore di quanti ti vollero bene...

**I ANNIVERSARIO**

Il 10 Agosto 2008 tornò al Padre

**DON ROBERTO
FRITTELLA**

uno degli ultimi sacerdoti nati nella nostra terra. La nostra gratitudine per la sua missione in mezzo a noi, dopo una lunga vita spesa a Palazzone e quindi nell'educazione religiosa dei soldati di leva, è in contrasto con il fatto che, dopo un anno, nessuno ha provveduto a sistemare degnamente la sua tomba.

XI ANNIVERSARIO

La moglie, la figlia e il genero ricordano con immutato affetto il loro caro

**ELVIO
MACCARI**

scomparsa il 13.9.1998

Sarteano ha abbondanza di acqua. Oggi ciò è giustamente

considerato una vera ricchezza, e in effetti nel corso dei secoli l'acqua di Sarteano (oltre 35 sorgenti) è servita a molti scopi: saziare la sete, difendere le mura dagli assalti, far nascere industrie cartacee, concerie e tintorie, fabbricare una pergamena di alta qualità, macerare la canape per fare il pannolano, macinare il grano, frangere le olive, far imparare a nuotare, permettere un allevamento di castorini che arrivarono al numero di 3000, far lavare i panni con acqua a 24°, dare da mangiare (la pesca era abbondante), irrigare i campi, curare gli occhi ecc.

Sarteano ebbe un primo acquedotto con la fontana pubblica in

LE NOSTRE FONTANELLE

piazza fin dal 1500 (grazie al Papa sarteano Pio III), quando i centri vicini dovettero aspettare altri 300 anni e lo fecero in virtù delle nostre sorgenti.

Quando l'acquedotto cominciò a estendere una rete capillare nelle abitazioni – con un costo che è andato progressivamente aumentando – la fontana di piazza perse una parte della sua importanza, anche se seguì a donare gratuitamente l'acqua. Erano intanto nate le fontanelle (anch'esse con acqua potabile gratuita), quelle colonnine di ghisa grigia che in alcuni paesi erano dette 'le vedovelle', dislocate in varie parti del centro storico, e la loro funzione di pubblica utilità proseguì. Ho conosciuto persone

che portavano brocche piene d'acqua anche su per la cosiddetta 'Costa

della sora Clemenza', cioè la faticosa salita di Via del Castello.

La gente ha in genere sottovalutato l'importanza sociale di avere a disposizione l'acqua vicino a casa, senza spendere una lira (anzi: un euro...). Forse c'è chi crede che dappertutto sia così, ma non è vero. Quanti non hanno la nostra fortuna!

Se nel centro storico di Roma ci sono ancora 200 fontanelle, Sarteano ne ha ancora 16 (delle quali 12 dentro alle antiche mura, e 4 all'esterno delle mura). Non dimentichiamo poi 'le Canalette', lungo via S. Lucia, dove anche nei nostri tempi c'è chi va a bagnarsi gli occhi o chi se ne porta via bottiglie e damigiane...

Carlo Bologni

DOMANDE E RISPOSTE SULLA 'NUOVA INFLUENZA'

Cos'è un virus?

Potremmo dire che un virus è una organizzazione biologica formata dai geni che contengono le informazioni per la replicazione e che formano il suo DNA o RNA, protetti da un involucro di proteine.

Quali sono i virus dell'influenza?

Sono tre specie distinte: Influenzavirus A, B e C con RNA contenente il codice genetico. Il virus A, a differenza dei B e C può infettare anche numerose specie di animali come uccelli, cavalli, suini etc. In particolare erano già stati rilevati casi sporadici di infezione suina trasmessa a uomini che erano a stretto contatto con tali animali.

Che tipo di virus è quello della 'nuova influenza'?

E' un virus di tipo A e in genere sono questi che danno nuovi sottotipi virali che trovano ospiti quasi totalmente indifesi. Ogni tanti anni infatti può avvenire un cambio totale dei caratteri

antigeni del virus.

Cos'è una pandemia?

Pandemia significa solo che un virus si diffonde in tutto il mondo. Non vuol dire affatto che il virus sarà molto pericoloso. Abbiamo avuto una pandemia nel 1918 (la spagnola), nel 1957 e nel 1968 (l'asiatica). E' altamente probabile che ne avremo altre. Per l'alta mortalità della spagnola dobbiamo ricordare le differenti condizioni di vita e di igiene e la mancanza degli antibiotici per le complicanze. La nuova influenza sembra essere del tutto benigna anche se a larga diffusione.

Che ruolo hanno gli animali e se ne possono mangiare le carni?

Gli animali in genere e in questo particolare caso i suini, per i virus di tipo A, possono fare da 'incubatrici', ma le carni si possono mangiare in tutta tranquillità.

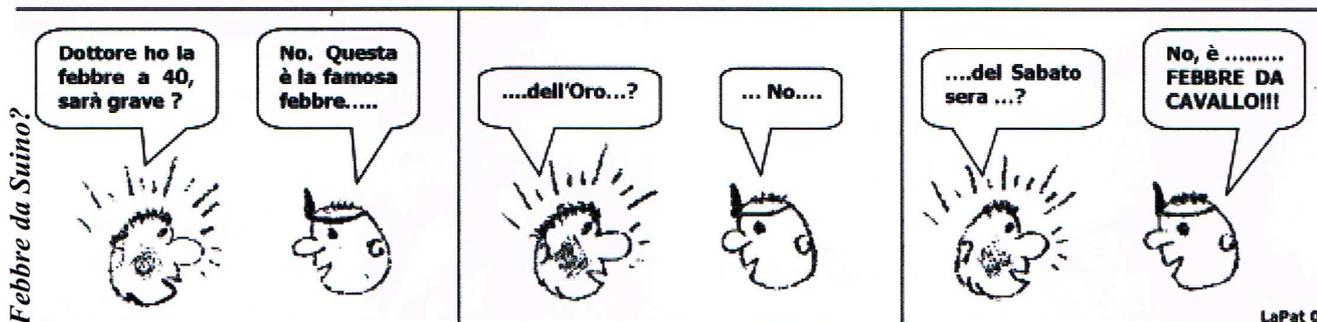
Che farmaci ci sono per l'influenza?

In genere l'influenza non ha bisogno di farmaci specifici. Per casi particolarmente gravi vengono usati gli antivirali che comunque non servono per la prevenzione e devono essere usati solo su prescrizione del medico. A nulla servono anche gli antibiotici se non per le complicanze che possono dare i batteri (tutto un altro discorso rispetto ai virus). Anche questi farmaci in caso di influenza devono essere usati solo se consigliati dal medico. L'uso smodato di antibiotici è molto pericoloso!

Cosa si può fare per la prevenzione?

L'influenza si trasmette per via aerea, importanti alcune norme igieniche: tossire, starnutire in un fazzoletto e buttarlo via subito, in ogni caso lavarsi molto spesso le mani. In caso di molti contagi, se possibile, evitare luoghi affollati. Non ci sono ancora prove sicure che la mascherina sia veramente utile. Utilissimo invece il vaccino, per il quale occorrono in media sei mesi.

Rossana Favi



GIOSTRA DEL SARACINO 2009

Servizio fotografico offerto dallo Studio Fotolampo di Dario Pichini



La Cena Rinascimentale al Castello



San Rocco, in onore del quale la Giostra è stata fatta nei secoli

San Lorenzo, che nel 2008 aveva fatto giostrare, per la prima volta nella nostra storia, un'amazzone, anche quest'anno ha voluto stupire riportando alla ribalta Ortofresco, cioè Vincenzo Crociani di 54 anni, che aveva vinto ben 7 volte (la prima nel 1982 e l'ultima nel 1995), paragonabile per la longevità soltanto al mitico Natale Fatighenti.

Ben 4 giostratori, fra i quali Ortofresco, hanno centrato la prima carriera, confermando l'incertezza finale. Nelle altre carriere Simone Tamagnini ha tolto ogni speranza ai concorrenti, non commettendo mai un errore tanto da conseguire un punteggio irraggiungibile. San Bartolomeo ha così vinto il bellissimo Palio dipinto da

Alessandro Mannelli. La Provaccia aveva visto prevalere Alfio Perugini confermando la tradizione secondo la quale chi vince la Provaccia non vince la Giostra.



Il Capo del popolo Giovannino Giani, durante il grande corteo storico



Un momento della tratta. Le Contrade hanno dipinto gli scudi nell'ordine di entrata in campo

Presidente dell'Associazione Giostra del Saracino- **Giovannino Giani**
Giuria - Presidente **Roberto Capitanelli**; Notabile della clessidra **Lorenzo Venturini**; 2° Notabile **Amedeo Carlo Capitanelli**; Notabile alla partenza **Lorenzo Cioni**

Le Contrade si erano presentate nel seguente ordine, stabilito dalla Tratta dei bossoli nella quale il Sindaco ha estratto appunto a sorte l'ordine di entrata in campo:

Sant'Andrea - Capitano **Giancarlo Betti**; Giostratore **Francesco Perugini**; Cavallo **Veleno**

San Martino - Capitano **Alessio Giani**; Giostratore **Fabio Tamagnini**; Cavallo **Tiago**

S.S. Trinità - Capitano **Giorgio Perugini**; Giostratore **Alfio Perugini**; Cavallo **Itria**

San Bartolomeo - Capitano **Alberto Bussotti**; Giostratore **Simone Tamagnini**; Cavallo **Pedro**

San Lorenzo - Capitano **Maurizio Pippi**; Giostratore **Vincenzo Crociani**; Cavallo **Corsara**



Il Sindaco Roberto Burani

CLASSIFICA GIOSTRATORI 1982-2009

	Giostratore	Vittorie	Partecipazione	Affidabilità (%)	Anelli	Stoccate	Precisione (%)
1.	Perugini Alfio	7,33	18	41	64	94	68
2.	Crociani Vincenzo	6,33	16	39	51	84	61
3.	Tamagnini Fabio	5	15	33	54	79	68
4.	Mazzuoli Loredano	4	19	21	42	98	43
5.	Tamagnini Simone	4	8	50	31	41	76
6.	Montini Moreno	2	11	18	28	57	49
7.	Perugini Francesco	2	7	29	21	36	58
8.	Rossi Claudio	1	19	5	57	98	58
9.	Falsetti Roberto	1	8	12	20	42	48
10.	Falsetti Massimo	0,5	9	6	20	42	48
11.	Del Grasso Gianni	0,5	2	25	2	7	29
12.	Betti Claudio	0,33	7	5	21	39	54

Nota alla tabella:

- Vittorie: sono stati attribuiti 0,33 punti per la vittoria del 1995 (tre contrade a pari merito) e 0,50 punti per la vittoria del 29/8/99 (due giostratori per contrada).
- Affidabilità: giostre vinte rispetto alle giostre corse
- Precisione: stoccate valide rispetto alle carriere corse



Fabio Tamagnini



Simone Tamagnini

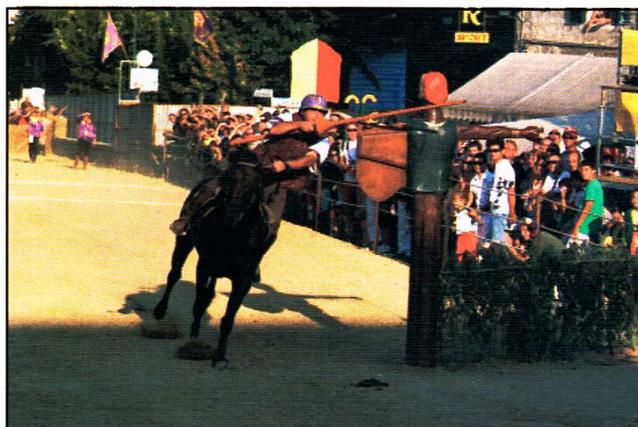
CONCORSO PER LAVORI NELLA NUOVA SEDE

Mentre Montepiesi è in stampa, si è svolto un concorso bandito dall'Associazione Giostra del Saracino per l'assegnazione dei lavori di restauro e risanamento conservativo della nuova sede in Via Ricasoli, effettuati con il finanziamento della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena. Nei prossimi numeri daremo l'esito del concorso stesso.

i
G
i
o
s
t
r
a
t
o
r
i



Francesco Perugini



Alfio Perugini



Vincenzo Crociani

Ci scrive Claudio Morgantini - Reggente di Campo 2009

Alla Redazione di Montepiesi.

Ora che gli impegni legati alla Giostra sono terminati chiedo gentilmente ospitalità alla vostra redazione perché mi permetta di ringraziare pubblicamente le molte persone che hanno collaborato con me nel tentativo di riuscire a proporre qualcosa di nuovo e, mi auguro, interessante nelle manifestazioni che precedono la Giostra e la Giostra stessa.

Innanzitutto ringrazio i componenti del Consiglio dell'Associazione Giostra del Saracino che mi hanno affidato questo importante compito. Era, per loro, una scommessa affidarsi ad una persona priva di esperienza in questo particolare settore della Giostra. Sta a loro considerare se l'hanno vinta o no. Ma a prescindere da ciò io sento il dovere di dire grazie a quanti, e assicuro sono stati moltissimi, interpellati si sono resi disponibili mostrando entusiasmo e voglia di fare. Eviterò, nei limiti del possibile, di fare i nomi perché è inevitabile che qualcuno possa essere dimenticato ma quanti hanno collaborato si riconosceranno in questo scritto.

Ringrazio:

- *l'Accademia degli Arrischiati* che ha dato tutto il supporto possibile, sia tecnico che artistico, dimostrando sarteanesità;

- *Stefano Bernardini* che ha curato la regia delle tre serate che hanno preceduto la Giostra e se qualche intoppo c'è stato la colpa è stata solamente mia;

- *gli artisti*, che saranno anche dilettanti ma hanno agito da veri professionisti, i quali, mostrando intelligenza, disponibilità e prontezza scenica, hanno dato qualità con i loro interventi dimostrando anche loro grande sarteanesità;

- *il maestro Franco Fabrizi* per il supporto storico che ha dato quando gli è stato richiesto;

- *l'Associazione Sbandieratori e Tamburini della Giostra*;

- *la Società Filarmonica di Sarteano* che ci fa avere un Corpo di Musici invidiato da tante altre manifestazioni rievocative;

- *i Maestri di campo* che hanno mostrato serietà e voglia di far bene ad ogni appuntamento;

- *il cuoco* (che spero mi perdonerà se sono stato troppo pignolo) e *tutto il gruppo cucina* che sono riusciti a dare piatti speciali e caldi a tutti i convenuti alla cena;

- *colui che ha comandato il servizio ai tavoli*, coordinando perfettamente le esigenze della cucina con quelle dello spettacolo;

- *le donne* che hanno provveduto a rendere elegante e rinascimentale la cena in Castello realizzando a tempo di record festoni e addobbi per tutti i tavoli;

- *colei che ha cucito* le tovaglie ed i copri panche fino a farsi venire la nausea;

- *chi ha realizzato i quasi 40 costumi* che le ancelle hanno indossato;

- *la Sartoria Romagnoli* pronta e disponibile ad ogni richiesta;

- *quanti hanno cucito* o realizzato ciò che si rendeva man mano necessario, offrendo anche il materiale;

- *il pittore Marcello Palazzi* con il quale ho realizzato le tinte per gli scudi della Tratta (ma lui ha fatto molto di più) e le *ancelle* che

tanto bene si sono comportate nella realizzazione degli stessi;

- *quanti si sono resi disponibili* per l'allestimento del mercato medievale;

- *quelle donne delle contrade, in particolare due* (loro sanno) che ho stressato fino all'inverosimile.

Ma devo anche scusarmi con quanti mi sono comportato non correttamente:

Don Fabrizio Ilari a cui chiedo nuovamente scusa se mi sono lasciato andare dal nervosismo, Perugini Roberto a cui chiedo scusa per averlo coinvolto e poi trascurato.

L'augurio che mi faccio e faccio alla Giostra e quello di far tesoro dell'esperienza di quest'anno correggendo gli errori e migliorando ciò che è ben riuscito.



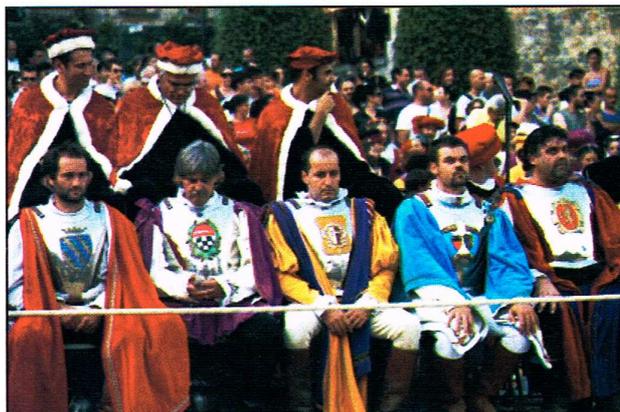
Il 'Reggente di Campo' Claudio Morgantini



I Notabili della Giuria del torneo



Il Parroco Don Fabrizio Ilari benedice la Giostra



I cinque Capitani



Il Palio di Alessandro Mannelli: La Madonna del Buon Consiglio che ha in braccio la nostra comunità, il Castello, le lance dei Giostratori, gli Anelli ecc.

Il Palio è opera dell'artista Alessandro Mannelli. Al giostratore vincente sono stati consegnati un artistico trofeo (opera di Fabio Canuti) in memoria di Assuero Favi detto Presette, e la tradizionale medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica. Al vincitore della Provaccia Alfio Perugini è stato consegnato un bel trofeo, opera di Fabrizio Rocchi. I premi per il corteo e per gli sbandieratori sono stati assegnati alla Contrada di Sant'Andrea.

Il Presidente ha poi consegnato altri

premi, di cui uno a Dino Faleri per la sua collaborazione storica dal dopoguerra a oggi e uno ai fratelli Parricchi che conservano per il Carroccio della Giostra le uniche bestie vaccine dell'altipiano.



Il Carroccio con i buoi e i bovini

MARATONA DEL SARACINO

La VII edizione della Maratona del Saracino svoltasi a Sarteano il 25 luglio è stata archiviata con piena soddisfazione dagli organizzatori, sia per il crescente numero di partecipanti che per il notevole tasso tecnico raggiunto dalla manifestazione stessa. Ancora da limare alcune imperfezioni soprattutto sulla data di svolgimento che coincide con un periodo molto caldo dell'estate e con altre numerosissime Kermesse podistiche nelle limitrofe zone di Arezzo e Siena. Il contributo fornito dal gruppo U.I.S.P. di Chianciano Terme sotto l'egida dell'infaticabile Stefano Grigiotti ha nuovamente dato un apporto notevole tanto che hanno partecipato oltre 28 Società provenienti da tutta la Regione per oltre 150 partecipanti. L'Amministrazione Comunale, la Giostra del Saracino e la Pro-Loco possono davvero pavoneggiarsi al termine di questa edizione alla quale come è ormai consuetudine ha partecipato l'intera comunità produttiva del paese, i commercianti, gli artigiani, il Comitato Soci-Coop di Sarteano, la Banca di Credito Valdichiana che non hanno lesinato il proprio contributo per dare lustro a questa manifestazione che, proprio a detta dei partecipanti, è una delle migliori anche sotto l'aspetto delle premiazioni. Il fautore dell'iniziativa nell'ormai lontano 2003, dott. Gianfranco Paolini, può davvero essere soddisfatto dell'eredità lasciata che ha trovato sempre maggiore interesse nella

speranza di una continuità durevole nel tempo.

Per gli appassionati di statistiche il vincitore di questo 2009 per la categoria Assoluti maschi è risultato **Crivelli Alessandro del Vis Cortona** mentre tra gli Assoluti femminili la novità più importante, dopo sei anni di dominio assoluto dell'atleta Simona Gattobigio del G.S. Filippide di Chiusi, quest'anno Simona ha dovuto arrendersi alla tenacia e maggiore freschezza atletica di **Antonella Sassi del G.S. Aurora 1948 di Siena**. Tra le Società, primo posto al **G.S. Uisp di Chianciano Terme**, seguito dalla Polisportiva Uisp di Abbazia San Salvatore e dal G.S. Filippide di Chiusi.

Anche se con meno partecipanti, interessanti come sempre le categorie giovanili: nella mini passeggiata riservata ai bambini nati tra il 2004 e 2006 per un percorso di 400 m vittoria di **Gaiga Ilaria**.

Pulcini nati tra il 2000 e 2003, sempre un percorso di 400m vittoria tra i maschi di **Tistarelli Niccolò**, seguito da Fabbrini Federico e Rossi Nicola; nel campo femminile vittoria per **Contorni Elena**, seguita da Seriacopi Linda e Locci Stephani.

Esordienti nati negli anni 1998/1999, m 800, vittoria in campo maschile di **Toma Benjamin** seguito da Carrara Riccardo e Doricchi Federico mentre in campo femminile vittoria di **Locci Chantal** seguita da Chierchini Giulia.

Nella categoria Ragazzi nati negli anni 1996/1997, m 800, vittoria di **Pieri Alessandro** seguito da Zimbru Marian e Chierchini Stefano, mentre in campo femminile la vittoria è andata a **D'Alessio Marianna** seguita da Seriacopi Viola e Sani Sara.

Dominio assoluto nella categoria Allievi nati negli anni 1992/1993 per l'atleta **Morgantini Nikolaj**.

Un ringraziamento particolare alla Contrada di San Bartolomeo per la squisita ospitalità concessa ai partecipanti che sono rimasti a deliziare il loro palato con leccornie locali.

Dino Chechi



La partenza della Maratona del Saracino